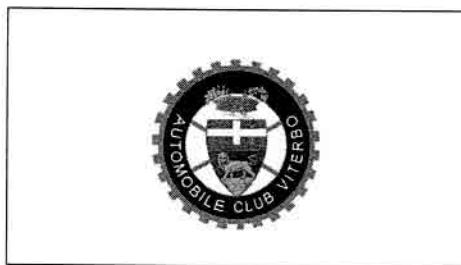


All.u°S

RELAZIONE DEL



PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2016



INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET.....	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	9
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	9
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	12
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	15
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	16
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	16
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	17

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Viterbo per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	=	€ - 43.009
totale attività	=	€ 1.396.195
totale passività	=	€ 992.153
patrimonio netto =		€ 404.042

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali		274	-274
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	1.094.981	1.135.917	-40.936
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	23.485	23.485	
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	1.118.466	1.159.676	-41.210
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze			
SPA.C_II - Crediti	261.704	300.320	-38.616
SPA.C_III - Attività Finanziarie			
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	16.025	172.090	-156.065
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	277.729	472.410	-194.681
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Totale SPA - ATTIVO	1.396.195	1.632.086	-235.891
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	404.042	447.054	-43.012
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO			
SPP.D - DEBITI	992.153	1.185.032	-192.879
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Totale SPP - PASSIVO	1.396.195	1.632.086	-235.891

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	511.962	493.058	18.904
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	526.633	558.731	-32.098
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-14.671	-65.673	51.002
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-27.888	-26.887	-1.001
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	-42.559	-92.560	50.001
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	450		450
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-43.009	-92.560	49.551

Nello stato patrimoniale i valori delle immobilizzazioni sono stati inseriti al netto dei fondi di ammortamento. I valori delle immobilizzazioni si riferiscono ai beni presenti e funzionanti presso l'A.C.

Il valore delle partecipazioni è rimasto identico a quello dell'esercizio precedente.

I crediti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di circa il 12,86%.

Le disponibilità liquide sono diminuite di oltre il 90% rispetto al 2016.

Il Patrimonio Netto passa da € 447.054 ad € 404.042 con una riduzione di circa il 9,62% rispetto all'esercizio precedente causato dalla perdita dell'esercizio che ammonta ad € 43.009.

L'esposizione debitoria diminuisce rispetto all'esercizio precedente di circa il 16%.

Il Conto Economico presenta un valore della produzione in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa il 4% mentre i costi della produzione sono diminuiti di circa il 3,20%.

Il risultato operativo lordo, al netto di ammortamenti e accantonamenti, è migliorato nettamente

rispetto all'esercizio 2015, passando da un valore negativo di € -23.823 ad uno positivo di € 26.536.

La maggior voce degli ammortamenti è rappresentata dalla quota non deducibile del valore dell'immobile iscritto in bilancio al valore riportato nel rogito notarile di divisione con conguaglio tra ACI ed AC, conclusosi nel 2011.

Gli oneri finanziari, per interessi passivi su mutui, anticipazioni e finanziamenti, aumentano del 3,72%.

Le imposte sono calcolate per € 450.

La perdita di esercizio ammonta ad € 43.009.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2016, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 23 dicembre 2016

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico;

ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

	Budget 2016 previsione iniziale	Variazioni già approvate rimodulazione/ riclassifica	Assestato Attuale	Conto Eco- nomico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	393.000	60.100	453.100	385.678	-67.422
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	162.500	7.000	169.500	126.284	-43.216
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	555.500	67.100	622.600	511.962	-110.638
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.150	0	1.150	741	-409
7) Spese per prestazioni di servizi	198.065	54.100	252.165	239.040	-13.125
8) Spese per godimento di beni di terzi	3.100	0	3.100	2.909	-191
9) Costi del personale	31.500	1.000	32.500	31.129	-1.371
10) Ammortamenti e svalutazioni	59.960	0	59.960	41.210	-18.750
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	0	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	226.185	12.000	238.185	211.604	-26.578
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	519.960	67.100	587.060	526.633	-60.424
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	35.540	0	35.540	-14.671	-50.214
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	100	0	100	3	-97
17) Interessi e altri oneri finanziari:	28.000	0	28.000	27.891	-109
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	-27.900	0	-27.900	-27.888	12
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	7.640	0	7.640	-42.559	-50.202
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	5.600	0	5.600	450	-5.150
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	2.040	0	2.040	-43.009	-45.052

Il raffronto con il Budget economico 2016 presenta alcuni scostamenti diversamente rilevanti.

Nella parte relativa ai ricavi si registra uno scostamento di € 110.638 negativo dovuto a: € 26.798 incassati in meno per quote sociali; € 18.695 incassati in meno per proventi assistenza automobilistica; € 250 in meno per proventi manifestazioni sportive; € 297 in meno per proventi per

pubblicità; € 14.455 in meno per proventi riscossione tasse di circolazione; € 1.000 in meno per proventi da ACI; € 4.513 in meno per proventi da ACI Rete; € 1.415 in meno per proventi diversi; € 9.506 in meno per Concorsi e rimborsi diversi; € 500 in meno per risarcimenti danni; € 19.166 in meno per canoni marchio delegazione; € 610 in meno per Affitti d'Azienda; € 1.924 in più per sopravvenienze dell'attivo; € 8760 in meno per altre Entrate; € 6.598 in meno per Proventi per attività assicurativa.

Nella parte relativa ai costi sono stati registrati scostamenti positivi (costi sostenuti in meno) per complessivi € 60.424 dovuti a: € 298 per cancelleria; € 111 per materiale di consumo; € 4.985 per compensi a Collegio Revisori dei Conti; € 507 per provvigioni passive; € 200 per assistenza legale e atti notarili; € 340 per Organizzaione di Eventi; € 654 per spese per i locali; € 150 per spese di Vigilanza; € 166 per fornitura acqua; € 570 per fornitura gas; € 401 per fornitura energia elettrica; € 1.234 per spese telefoniche (rete fissa e mobile); € 1.227 per servizi informativi ed elaborazioni; € 245 per spese esercizio automezzi (unica auto di servizio) € 100 per spese di facchinaggio; € 953 per missioni e trasferte; € 6 per manutenzioni ordinarie; € 35 per polizze e fidejussioni; € 359 per spese postali; € 116 per bollati; € 877 per altre spese per prestazioni di servizi; € 191 per fitti passivi; € 1.371 per compensi a Direttore; € 18.750 per ammortamenti; € 26.578 per oneri diversi di gestione (la maggior differenza scaturisce dalla contabilizzazione dell'IVA indetraibile e pro-rata).

Gli oneri finanziari presentano uno scostamento positivo di € 12.

Rispetto a quanto preventivato per le imposte di esercizio sono stati contabilizzati € 5.150.

Lo scostamento complessivo generato dal disavanzo si attesta ad € 45.052 negativo.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Il Budget degli investimenti e dismissioni non ha subito alcuna variazioni.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

 Automobile Club Viterbo	BUDGET ECONOMICO DI VARIAZIONE	Budget 2016 previsione iniziale	Variazioni già approvate rimodulazio ne/	Assestato Attuale	Budget 2016 consuntivo	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
SOFTWARE - INVESTIMENTI						
SOFTWARE - DISMISSIONI						
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - INVESTIMENTI						
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - DISMISSIONI						
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
IMMOBILI - INVESTIMENTI						
IMMOBILI - DISMISSIONI						
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - INVESTIMENTI						
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - DISMISSIONI						
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
PARTECIPAZIONI - INVESTIMENTI						
PARTECIPAZIONI - DISMISSIONI						
TITOLI - INVESTIMENTI						
TITOLI - DISMISSIONI						
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI						

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le attività dell’Ente, nel loro complesso, hanno manifestato i primi segnali positivi dopo alcuni anni di stallo dovuto maggiormente alla crisi economica che ha colpito l’Italia dal 2008 sino ad oggi. L’Ente ha provato a mettere in campo diverse strategie per cercare di resistere alle difficoltà economiche prodotte dalla suddetta crisi fino al punto di riappropriarsi di tutti i servizi che erano in precedenza gestiti da una delegazione di sede. Il miglioramento si è visto sia nella produzione associativa, sia nell’attività assicurativa svolta per il tramite di un’Agenzia principale della SARA Assicurazioni Spa, che ha ritrovato la sua sede naturale presso gli uffici dell’Ente.

La produzione delle tessere associative della Sede di Viterbo, rispetto al 2015, è aumentata di circa il 21%, mentre tutta la Rete di vendita ha inciso complessivamente per circa il 5% in più sempre rispetto all’esercizio precedente.

Le operazioni di riscossione delle tasse di proprietà dell’auto sono aumentate di circa il 15% rispetto al 2015 con un incremento dei proventi, in termini economici, del 7% (ivi compresi anche i proventi da assistenza bollo).

Tra i proventi figurano per la prima volta quelli da assistenza automobilistica che hanno comportato un introito di quasi € 18.000 in soli 4 mesi di attività (set-dic).

Pressochè stabili sono rimasti i canoni da sfruttamento marchio ACI da parte dei delegati, mentre significativo è stato l'incremento di circa il 33% dei proventi da attività assicurativa, come già accennato nell'inizio di questa analisi.

Complessivamente il Valore della Produzione è aumentato del 4% rispetto al 2015.

L'Ente ha anche proseguito la politica raccomandata dai suoi revisori, ma anche dal buon senso, del contenimento dei costi di gestione.

Rispetto all'esercizio 2015: in termini di acquisti di materiale di consumo e merci i costi sono stati ridotti di circa l'8%; le spese per la prestazione di servizi (ivi compresi i costi per i servizi prestati dalla società in house) sono diminuiti dell'8,4%; le spese per godimento di beni terzi sono diminuite del 61%; le spese per il personale (solo i rimborsi ad ACI per il Direttore) sono rimaste pressochè stabili; gli oneri diversi di gestione sono diminuiti del 2%; stabili gli ammortamenti e nulli gli accantonamenti e le rimanenze.

I Costi della Produzione sono in diminuzione di circa il 6% rispetto al 2015.

Gli Oneri Finanziari sono aumentati di circa il 3%, mentre le imposte sul reddito di esercizio vengono calcolate in € 450,49.

Il Conto Economico 2016 chiude con una perdita di esercizio di € 43.012, in diminuzione di circa il 53% rispetto all'esercizio precedente, segnale questo che la strada verso il risanamento economico è stata ormai intrapresa. La perdita è stata coperta interamente dal Patrimonio Netto dell'Ente, che alla fine delle scritture ammonta ad € 404.042.

Per quanto concerne il rispetto del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Viterbo, adottato con delibera presidenziale n. 131 del 18/12/2013 e ratificato dal CD dell'Ente in data 12/02/2014, che trova applicazione per il triennio 2014/2016, si precisa quanto segue:

1. rispetto art.4 : è stato rispettato il parametro previsto che prevede il pareggio del margine operativo lordo inteso come differenza tra il valore ed i costi della produzione, al netto di ammortamenti, svalutazioni, ed accantonamenti, riconducibili alle voci B10, B12, B13 del conto economico. In particolare il valore in parola si attesta in € 26.539 (€ 511.962-€485.423);
2. rispetto art.5: per quanto concerne gli interventi sulla riduzione delle spese di funzionamento, seppure i presupposti siano molto diversi rispetto all'esercizio 2010 preso come riferimento, i corrispettivi riconosciuti alla società in house per i servizi svolti in nome e per conto dell'AC ammontano a complessivi € 174.516, incidendo sui costi relativi all'acquisto di beni e servizi e godimento di beni di terzi per un 72%. Ponendo a raffronto l'esercizio 2015 e quello 2016, le spese di funzionamento sono passate da € 130.963 ad € 67.433 con una riduzione del 48% . Il parametro si ritiene rispettato. Nel 2010 i costi di gestione della società in house incidevano per circa il 42% su un totale di € 237.202 della voce presa in considerazione.

3. rispetto dell'art.6: non sono state sostenute spese per studi e consulenze, missioni o trasferte, formazione del personale. Le spese per il mantenimento di automezzi – una sola vettura di servizio – ammontano ad € 255 complessivi. Le spese per l'Organizzazione di Eventi (sportivi nel rispetto dell'impegno statutario di sostegno e sviluppo dell'attività sportiva automobilistica) ammontano ad € 28.160, mentre nell'esercizio 2010 sono stati spesi € 4.321. Non sono stati riconosciuti buoni pasto a dipendenti in quanto non presenti nei ruoli attivi. Non sono stati erogati contributi a supporto di attività ed iniziative alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente;

4. rispetto art.7: non sono stati sostenuti costi per il personale dipendente. Il valore in Bilancio di € 31.129 si riferisce ai compensi riconosciuti al Responsabile di struttura (Direttore) appartenente ai ruoli ACI;

5. rispetto art.8: nel 2016 l'indennità riconosciuta al Presidente relativa al 2015 non è stata erogata. Il costo dell'indennità del 2016 sarà rilevata contabilmente nel momento dell'effettivo pagamento e decurtata del 10% come previsto. I membri del CD non percepiscono alcuna indennità.

Nel corso del 2016, dunque, sono stati rispettati complessivamente rispettati i parametri previsti dal Regolamento di Contenimento della Spesa.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette		274	-274
Immobilizzazioni materiali nette	1.094.981	1.135.917	-40.936
Immobilizzazioni finanziarie	23.485	23.485	
Totale Attività Fisse	1.118.466	1.159.676	-41.210
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			
Credito verso clienti	223.155	271.706	-48.551
Crediti verso società controllate			
Altri crediti	38.549	28.614	9.935
Disponibilità liquide	16.025	172.090	-156.065
Ratei e risconti attivi			
Totale Attività Correnti	277.729	472.410	-194.681
TOTALE ATTIVO	1.396.195	1.632.086	-235.891
PATRIMONIO NETTO			
	404.042	447.054	-43.012
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri			
Altri debiti a medio e lungo termine	342.760	410.294	-67.534
Totale Passività Non Correnti	342.760	410.294	-67.534
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	81.109	78.752	2.357
Debiti verso fornitori	255.480	435.706	-180.226
Debiti verso società controllate	238.065	181.744	56.321
Debiti tributari e previdenziali	22.695	23.734	-1.039
Altri debiti a breve	52.044	54.802	30.592
Ratei e risconti passivi			
Totale Passività Correnti	649.393	774.738	-91.995
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.396.195	1.632.086	-235.891

Dalla tabella precedente si evince che l'Ente ha capacità di smobilizzo per far fronte alle passività correnti.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,36 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 0,39 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 0,67 nell'esercizio in esame in diminuzione rispetto al valore di 0,74 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,41 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 0,38 Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,61 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,43 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette		274	-274
Immobilizzazioni materiali nette	1.094.981	1.135.917	-40.936
Immobilizzazioni finanziarie	23.485	23.485	
Capitale immobilizzato (a)	1.118.466	1.159.676	-41.210
Rimanenze di magazzino			
Credito verso clienti	223.155	271.706	-48.551
Crediti verso società controllate			
Altri crediti	38.549	28.614	9.935
Ratei e risconti attivi			
Attività d'esercizio a breve termine (b)	261.704	300.320	-38.616
Debiti verso fornitori	255.480	435.706	-180.226
Debiti verso società controllate	238.065	181.744	56.321
Debiti tributari e previdenziali	22.695	23.734	-1.039
Altri debiti a breve	133.153	133.554	-401
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine (c)	649.393	774.738	-125.345
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-387.689	-474.418	86.729
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri			
Altri debiti a medio e lungo termine	342.760	410.294	-67.534
Passività a medio e lungo termine (e)	342.760	410.294	-67.534
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	388.017	274.964	113.053
Patrimonio netto	404.042	447.054	-43.012
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			
Posizione finanz. netta a breve termine	16.025	172.090	-156.065
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	388.017	274.964	113.053

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di €. 387.689 in decremento di €. 86.729 rispetto all'esercizio 2015, determinato dal fatto che l'Ente ha diminuito i debiti a breve in misura maggiore rispetto alla diminuzione dei debiti a medio e lungo termine.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

 <p style="text-align: center;">- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016</p>		Consunti vo Esercizio 2016	Consunti vo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
1. Utile (perdita) dell'esercizio		-43.009	-92.560
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi:		0	0
- accant. Fondi Quiescenza e TFR		0	0
- accant. Fondi Rischi		0	0
(Utilizzo dei fondi):		0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)		0	0
- (accant. Fondi Rischi)		0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:		41.210	41.850
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali		274	548
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:		40.936	41.302
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:		0	0
- Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni		0	0
- svalutazioni partecipazioni		0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari		-3	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		41.207	41.850
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)		-1.802	-50.710
4. Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze			0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		48.551	-79.835
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate			0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario		1.230	9.255
Decremento/(incremento) altri crediti		-11.165	-7.518
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi			0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		-262.662	279.718
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate		56.321	2.195
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario		-1.039	1.393
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali			0
Incremento/(decremento) altri debiti		30.592	-69.571
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		0	-146
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto		-138.172	135.491
A. Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)		-139.974	84.781
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali		0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali		274	822
Immobilizzazioni immateriali nette finali		0	274
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)		-274	-548
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali		0	0
Immobilizzazioni materiali nette iniziali		1.135.917	1.177.219
Immobilizzazioni materiali nette finali		1.094.981	1.135.917
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)		-40.936	-41.302
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie		0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali		23.485	23.485
Immobilizzazioni finanziarie nette finali		23.485	23.485
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni		0	0
Svalutazioni delle partecipazioni		0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento		0	0
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incremento (decremento) debiti verso banche		-16.091	-16.375
Incremento (decremento) mezzi propri		0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento		-16.091	-16.375
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)		-156.065	68.406
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016		172.090	103.684
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016		16.025	172.090

Da tale tabella emerge che, nel 2016, la gestione reddituale ha assorbito liquidità per €. 139.974, mentre le attività di finanziamento hanno assorbito liquidità per €. 16.091 Ciò ha determinato un decremento delle disponibilità liquide di €. 156.065

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	511.962	493.058	18.904	3,8%
Costi esterni operativi	-454.294	-470.459	16.165	-3,4%
Valore aggiunto	57.668	22.599	35.069	155,2%
Costo del personale	-31.129	-31.500	371	-1,2%
Margine Operativo lordo (EBITDA)	26.539	-8.901	35.440	-398,2%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-41.210	-41.850	640	-1,5%
Margine Operativo Netto	-14.671	-50.751	36.080	71,1%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	3	11	-8	-72,7%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	-14.668	-50.740	36.072	71,1%
Proventi straordinari	0	0	0	0,0%
Oneri straordinari	0	-14.922	14.922	-100,0%
EBIT integrale	-14.668	-65.662	50.994	77,7%
Oneri finanziari	-27.891	-26.898	-993	3,7%
Risultato Lordo prima delle imposte	-42.559	-92.560	50.001	54,0%
Imposte sul reddito	-450	0	-450	100,0%
Risultato Netto	-43.009	-92.560	49.551	53,5%

Dalla tabella sopra riportata, si evidenzia che si è avuto un miglioramento del Valore Aggiunto rispetto al 2015 di euro 35.069.

Tuttavia il valore aggiunto non è stato sufficiente a remunerare sia il costo del direttore, sia gli ammortamenti e accantonamenti. Infatti il margine operativo netto è negativo per €. 14.671, migliorato rispetto a quello ottenuto nel 2015 (€. -50.751).

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dal risultato negativo della gestione straordinaria (- €. 14.668) e dal risultato negativo della gestione finanziaria (- €. -27.888), ha determinato un risultato d'esercizio ante imposte negativo pari a €. 42.559. Il risultato di esercizio al netto delle imposte pari a €. 450 è negativo e pari a €. 43.009

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Non sono intervenuti fatti di rilievo da dover essere recepiti nei valori di bilancio dopo la chiusura dell'esercizio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

L'Automobile Club di Viterbo a seguito delle dimissione del Suo Presidente e della maggior parte dei Consiglieri è stato commissariato. Quindi in attesa dell'insediamento ufficiale del Commissario Straordinario non si è potuto procedere all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2016 nei termini canonici. L'insediamento del Commissario è avvenuto in data 09 maggio 2018 dopo la ratifica della sua nomina da parte del Ministero dello Sport del 01/03/2018.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Non sono intervenuti fatti di rilievo che possono incidere sulla continuità aziendale.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione dell'Ente, sia dal punto di vista finanziario che economico, nonostante le difficoltà legate all'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti delle Banche, della Società Collegata e di ACI, non sembra destare grosse preoccupazioni, data la capacità produttiva delle sue attività e la struttura operativa e produttiva. L'internalizzazione dei servizi di assistenza automobilistica ed una nuova politica commerciale del nuovo Agente Capo SARA consentiranno di avere maggiore una maggiore liquidità e pian piano di far fronte a tutte le scadenze.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di € 43.009 che è stata riassorbita dal Patrimonio Netto generato con la costituzione del Fondo Riserva dato dal valore, tutto ammortizzato, dell'immobile di Sede rivalutato.

Viterbo li, 10/05/2018

Il Commissario Straordinario
Avv. Innocenzo De Sanctis

